

R I S P O N D I A M O A L L E C O N T I N U E P R O V O C A Z I O N I
F A S C I S T E

Compagni,

i fatti avvenuti da qualche giorno a questa parte hanno visto i fascisti riprendere l'uso del pestaggio e della provocazione davanti alle scuole e nei confronti dei compagni. Ne ricordiamo alcuni:

l'assassinio del compagno a Lanetia Terme, l'attentato alla sede di Lotta Continua a Roma, e a Bologna l'aggressione di alcuni compagni da parte di una squadra di fascisti davanti alla sede del Circolo Politico Gatto Selvaggio in cui un compagno del Collettivo Aldini è stato picchiato e ricoverato all'ospedale.

Oggi parlare dell'utilizzo dei fascisti vuol dire fare chiarezza rispetto alla loro funzione, per non cadere in valutazioni sbagliate rispetto a ipotesi neogalpiste o di fascistizzazione, che alcune organizzazioni portano avanti.

Oggi è vero che queste prime avvisaglie di comportamento dei fascisti sono sintomo di come si predisporanno di fronte alle lotte operaie e proletarie.

SEMPRE PIU' SPESSO verranno usati davanti alle scuole assieme ad una campagna demagogica che tenderà a creare confusione rispetto alla tematica di lotta che si svilupperà: (Diritti delegati, Costi, Selezione), davanti alle fabbriche e dove assieme alla pratica di drumiraggio si intreccerà l'azione del sindacato giallo.

Di fronte a questo è giusto approntare un discorso di strumentale tecnico nelle scuole, nelle fabbriche, nei quartieri, per cui aprire una campagna di massa sui SERVIZI D'ORDINE, che veda però in questo strumento non un utilizzo semplicemente antifascista, ma momento di organizzazione sulle tematiche delle lotte operaie e proletarie rispetto al terreno dello sciopero delle bollette dell'autoriduzione, della spesa gratuita di massa al supermercato.

E' su questa tematica, sul tentativo di coinvolgere la scuola in una logica di organizzazione proletaria sul territorio investendola degli interessi della lotta operaia rispetto ai costi, al reddito, alla funzione di controllo e di stratificazione che bisogna andare verso un terreno d'organizzazione nuovo sull'uso della violenza di massa.

Bisogna sviluppare nelle scuole momenti autonomi nei fatti e non a parole d'organizzazione sulla tematica delle lotte autonome della classe operaia e del proletariato, che ne assumono le indicazioni e le forme di lotta.

I COMPAGNI di

" A PUGNO CHIUSO "

coordinamento degli organismi
autonomi
studenteschi